

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

La funzione di un/una ispettore/rice sociale

Premessa

Siamo tutti coscienti che le finanze cantonali necessitano delle misure di contenimento per contenere la spesa pubblica e presto il Consiglio di Stato ce le presenterà.

A nostro avviso però c'è sicuramente del lavoro da fare per quello che concerne gli abusi di assistenza sociale e delle rendite d'invalidità, soprattutto a fronte del continuo aumento del numero di persone che decidono di venire a vivere nel nostro paese grazie alle ottime condizioni sociali che ricevono.

Ispettore sociale

L'ispettore sociale gestisce i casi di presunto abuso di assistenza sociale e interviene anche in caso di domande nuove di prestazioni assistenziali che suscitano già qualche perplessità all'operatore socio-amministrativo o per consulenze su casi particolari per i quali è prematuro avviare un'indagine approfondita.

In particolare i compiti dell'ispettore sociale sono:

- Esaminare e chiarire la situazione di richiedenti di prestazioni che appaiono equivoche o particolarmente complesse.
- Indagare sulla situazione di utenti già beneficiari di prestazioni sulla base di interrogativi fondati sollevati dagli operatori socio-amministrativi oppure sulla base di indizi di abuso consistenti e verificabili giunti da segnalazione di terze persone o enti.
- Creare e definire una rete di collaborazioni e di scambio di informazioni con i vari servizi coinvolti nelle indagini.
- Preparare direttive e procedure a complemento delle basi legali e delle norme vigenti applicabili nel campo dell'assistenza per gli aspetti legali all'operato dell'ispettore sociale.
- Valutare le procedure d'accertamento già esistenti e proporre il miglioramento.

Problematica

A quanto ci è dato sapere gli ispettori che si occupano delle frodi non hanno la delega per poter investigare in quanto non hanno fatto la formazione CPSicur che permette appunto di poter "uscire" dai propri uffici e andare sul "terreno" come fanno gli ispettori.

A nostro avviso è proprio attraverso i pedinamenti e il lavoro sul campo che si possono scovare le frodi ai danni dello Stato.

La magistratura ha necessità di avere delle prove concrete, non semplici indizi.

Per esempio nel privato le assicurazioni e le casse malati antifrode possono investigare ed essere più incisive sulle frodi.

I nostri ispettori sociali devono poter confutare da prove gli indizi in loro possesso per poi essere vagliati grazie a denunce alla magistratura in materia di frode alle assicurazioni sociali. Hanno purtroppo pochi mezzi concreti per contrastare il fenomeno. Se un beneficiario di una rendita sociale

o di un AI risiede in modo fraudolento all'estero, come fanno a portare elementi concreti di frode se non possono uscire ad investigare? Devono affidarsi a ditte specializzate esterne il che porta ad ulteriori costi per il contribuente.

Sulla base di quanto indicato, chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Corrisponde al vero che gli ispettori sociali del Cantone non possono investigare sul campo perché non hanno svolto il corso di formazione CPSicur?
2. Se un beneficiario AI lavora in nero, gli ispettori possono pedinarlo e portare prove inconfutabili (video/foto) se dovesse lavorare?
3. Quanti collaboratori svolgono questa attività?
4. Quanti casi di abuso sono stati individuati negli ultimi dieci anni e quanti CHF sono stati frodati allo Stato?
5. È possibile confrontare i nostri risultati nei confronti degli altri Cantoni dove gli ispettori sociali hanno maggiore competenze in materia investigativa?
6. Non ritiene opportuno il Consiglio di Stato che il numero degli ispettori sociali vada aumentato e vengano formati con il CPSicur al fine di poter indagare anche fuori dai propri uffici contro gli abusi, intervenendo direttamente già nel Preventivo 2024?

Andrea Sanvido
Piccaluga - Tonini